

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

AL SIG. GIUDICE DELEGATO DEL CONCORDATO PREVENTIVO DELLA
FEDERAZIONE ITALIANA DEI CONSORZI AGRARI SOCIETA'
COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA (N. 941)

AI MEMBRI DEL COMITATO DEI CREDITORI

RELAZIONE INFORMATIVA

Sul periodico Mondadori "Panorama Economy" n. 22 del 27 maggio 2004 è apparso un articolo sul concordato preventivo della Federconsorzi con una intervista dell'attuale liquidatore giudiziale dei beni, avv. Sergio Scicchitano, dal titolo "Ma qui mancano 4 mila miliardi", a firma di Stefano Caviglia.

Le informazioni ed i dati esposti nel servizio giornalistico sono in gran parte inesatti o malamente interpretati.

Nel successivo numero della rivista non è apparsa alcuna rettifica.

Conseguentemente lo scrivente commissario giudiziale ritiene doveroso chiarire, precisare ed evidenziare quanto segue, sulla base delle risultanze degli atti della procedura e delle operazioni di liquidazione fino ad oggi poste in essere.

1. Nell'articolo sopra citato si afferma, tra l'altro, che i beni della Federconsorzi furono venduti a SGR s.p.a. al prezzo di lire 2.150 miliardi, ma *"quello fu il prezzo stabilito, non il prezzo pagato; alla fine SGR s.p.a. ha sborsato a Federconsorzi in tutto solo 800 miliardi"*.

Tale affermazione è infondata.

Con atto a rogito per notaio Mariconda in data 2 agosto 1993, denominato "attoquadro", autorizzato da codesto Tribunale con decreto collegiale del 20 luglio 1993, tra la Federconsorzi (in persona del commissario governativo, suo legale rappresentante *pro-tempore*) - questa nella qualità di affidataria (giusta sentenza di omologazione) della liquidazione dei suoi beni ceduti ai creditori - e la SGR s.p.a., si convenne che tutti i medesimi beni ceduti ai creditori sarebbero stati trasferiti alla